



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Una comunità che coltiva differenze

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione allo sviluppo sostenibile - Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri - Educazione e promozione ambientale

Codifica: 17 – 5 – 11

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1.1. Incrementare il dialogo con gli Enti e le realtà locali che si occupano del socio assistenziale e costituire un tavolo a più voci (consorzi socio assistenziali, cooperative sociali, associazioni, Enti, ..) per condividere bisogni emergenti e individuare di strategie di miglioramento e collaborare alla costruzione di percorsi integrati

1.2. Rafforzare la collaborazione con le realtà del tavolo di coordinamento, promuovendo azioni di cittadinanza attiva e di sensibilizzazione sui temi ambientali, per una maggiore inclusione delle persone disagiate e dei migranti attraverso forme di coinvolgimento civico.

2.1 Accogliere le persone in condizioni di fragilità, presso la struttura di Spazzi di Campagna, veicolare l’inserimento in un gruppo inclusivo, facilitare il confronto e incentivare la motivazione
2.2 realizzare attività educative e di promozione culturale, laboratori artistici e corsi aperti anche ai cittadini e alle scolaresche in un ambiente comunitario, paritario e aperto dove le attività proposte possano favorire il riscatto sociale di persone in condizioni di esclusione sociale e marginalità

3.1. Creare percorsi di formazione al lavoro per favorire l’inserimento dei beneficiari in un settore lavorativo in un contesto protetto, caratterizzato da un clima collaborativo per facilitare l’acquisizione di competenze tecniche e stimolare quelle trasversali (relazionali, comunicative) in collaborazione con imprese agricole

3.2. Attivare borse lavoro e tirocini al fine di sviluppare autonomia e acquisire le competenze e abilità necessarie per l’inserimento nel mondo lavorativo

4.1. Accrescere il volontariato quale opportunità di affiancamento e di supporto alle persone in condizioni di fragilità nelle diverse attività di animazione sociale, creativa e lavorativa, stimolare e sensibilizzare la cittadinanza rispetto ai temi del volontariato, dell’azione “gratuita” e responsabile

5.1. Definire e realizzare un piano della comunicazione, rafforzando l’informazione verso l’esterno

5.2 Realizzare un processo di misurazione e valutazione dell’impatto sociale del progetto

ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azione e relativa Attività previste dal progetto	Ruolo dell’operatore in SC
<p>Obiettivo specifico<u>L.1.</u> <i>Incrementare il dialogo con gli Enti e le realtà locali che si occupano del socio assistenziale e costituire un tavolo a più voci (consorzi socio assistenziali, cooperative sociali, associazioni, Enti, ..) per condividere bisogni emergenti e individuare di strategie di miglioramento e</i></p>	

<i>collaborare alla costruzione di percorsi integrati</i>	
Azione 1.1.1 creare uno spazio di condivisione e un luogo di partecipazione degli attori locali (istituzionali e non)	
Coinvolgimento di un operatore volontario in SCU a supporto di:	
Attività 1.1.1.1	Indagine di rilevamento Enti, Associazioni, Cooperative.
Attività 1.1.1.2	Impostazione e aggiornamento database dei contatti
Attività 1.1.1.3	Segreteria base nella pianificazione programmazione degli incontri e partecipazione agli incontri e riunioni operative. Redazione report
Attività 1.1.1.4	
<i>Obiettivo specifico 1.2. Rafforzare la collaborazione con le realtà del tavolo di coordinamento, promuovendo azioni di cittadinanza attiva e di sensibilizzazione sui temi ambientali, per una maggiore inclusione delle persone disagiate e dei migranti attraverso forme di coinvolgimento civico.</i>	
Azione 1.2.1 realizzare le iniziative di cittadinanza attiva: giornate ecologiche e la Campagna Puliamo il Mondo	
coinvolgimento di tutti gli operatori volontari in SCU a supporto di:	
Attività 1.2.1.1	Definizione del calendario e pubblicizzazione iniziativa
Attività 1.2.1.2	Raccolta adesioni via mail e contatti telefonici
Attività 1.2.1.3	organizzazione, logistica e di riferimento all'operatività
Attività 1.2.1.4	Documentazione e realizzazione, presentazione con le immagini
Azione 1.2.2 realizzare le iniziative di cittadinanza attiva: la notte dei rospi	
Attività 1.2.2.1	Definizione del calendario e pubblicizzazione iniziativa
Attività 1.2.2.2	Raccolta adesioni via mail e contatti telefonici
Attività 1.2.2.3	organizzazione, logistica e di riferimento all'operatività
Attività 1.2.2.4	Documentazione e realizzazione, presentazione con le immagini
Azione 1.2.3 realizzare le iniziative di cittadinanza attiva: escursioni per conoscere il territorio	
Attività 1.2.3.1	Definizione del calendario e pubblicizzazione iniziativa
Attività 1.2.3.2	Raccolta adesioni via mail e contatti telefonici
Attività 1.2.3.3	organizzazione, logistica e di riferimento e supporto all'escursione
Attività 1.2.3.4	Documentazione e realizzazione, presentazione con le immagini
<i>Obiettivo specifico 2.1 Accogliere le persone in condizioni di fragilità, presso la struttura di Spazzi di Campagna, veicolare l'inserimento in un gruppo inclusivo, facilitare il confronto e incentivare la motivazione</i>	
Azione 2.1.1 scambio e dialogo permanenti con gli Enti preposti ai servizi socio assistenziali e di accoglienza per individuare le persone, che sono in carico agli enti medesimi, da inserire in percorsi diurni e/o residenziali	
Attività 2.1.1.1	In questa azione e relative attività gli operatori volontari in SCU sono invitati e partecipano ai vari incontri, come uditori e osservatori, in relazione ai casi e alle situazioni delle persone coinvolte
Attività 2.1.1.2	
Attività 2.1.1.3	
Azione 2.1.2. accoglienza e inserimento	
coinvolgimento di tutti gli operatori volontari in SCU a supporto di:	
Attività 2.1.2.1	Accoglienza, presentazione della struttura e delle attività che si svolgono ai nuovi ospiti. Accompagnamento in visita alla struttura e presentazione delle persone presenti in comunità (collaboratori,
Attività 2.1.2.2	

Attività 2.1.2.3	volontari, ..), partecipazione agli incontri introduttivi
Attività 2.1.2.4	Partecipazione alla formazione del gruppo
Obiettivo specifico 2.2 <i>Realizzare attività educative e di promozione culturale, laboratori artistici e corsi aperti anche ai cittadini e alle scolaresche in un ambiente comunitario, paritario e aperto dove le attività proposte possano favorire il riscatto sociale di persone in condizioni di esclusione sociale e marginalità.</i>	
Azione 2.2.1. gestione e organizzazione spazi educativi e creativi aperti ai cittadini: Attività ludico-ricreative, motorie, artistico-espressive, laboratori cucina. coinvolgimento di tutti gli operatori volontari in SCU che saranno assegnati ognuno ad un laboratorio in base agli interessi e ai requisiti degli stessi, a supporto di:	
Attività 2.2.1.1	Redazione in gruppo del calendario dei laboratori e loro pubblicizzazione
Attività 2.2.1.2	Raccolta adesioni e aggiornamento database, contatti telefonici e mail
Attività 2.2.1.3	Organizzazione operativa e logistica dei laboratori, documentazione video fotografica
Attività 2.2.1.4	Partecipazione agli incontri di gruppo di monitoraggio ogni 15 giorni
Attività 2.2.1.5	presentazione della documentazione realizzata e sua illustrazione per la verifica al termine di ogni percorso
Azione 2.2.2. gestione organizzazione spazi educativi e creativi aperti alle classi. Il ciclo produttivo: dalla semina alla raccolta alla consumazione coinvolgimento di tutti gli operatori volontari in SCU che saranno assegnati ognuno ad un laboratorio in base agli interessi e ai requisiti degli stessi, a supporto di:	
Attività 2.2.2.1	Redazione in gruppo della proposta laboratoriale (tempi, modi, obiettivi) rivolta alle scuole
Attività 2.2.2.2	Contatti con le scuole e presentazione dei percorsi didattici
Attività 2.2.2.3	Raccolta adesioni, redazione calendario e aggiornamento database, contatti telefonici e mail
Attività 2.2.2.4	Organizzazione operativa e logistica dell'attività.
Attività 2.2.2.5	Partecipazione attiva e supporto nello svolgimento delle attività.
Attività 2.2.2.6	Documentazione video fotografica
Attività 2.2.2.7	presentazione della documentazione realizzata e sua illustrazione
Azione 2.2.3. gestione organizzazione spazi educativi e creativi aperti alle classi. Entriamo nella comunità: vivere il paesaggio umano e ambientale coinvolgimento di tutti gli operatori volontari in SCU che saranno assegnati ognuno ad un laboratorio in base agli interessi e ai requisiti degli stessi, a supporto di:	
Attività 2.2.3.1	Redazione in gruppo della proposta laboratoriale (tempi, modi, obiettivi) rivolta alle scuole
Attività 2.2.3.2	Contatti con le scuole e presentazione dei percorsi didattici
Attività 2.2.3.3	Raccolta adesioni, redazione calendario e aggiornamento database, contatti telefonici e mail
Attività 2.2.3.4	Organizzazione operativa e logistica dell'attività.
Attività 2.2.3.5	Partecipazione attiva e supporto nello svolgimento delle attività.
Attività 2.2.3.6	Documentazione video fotografica
Attività 2.2.3.7	presentazione della documentazione realizzata e sua illustrazione
Azione 2.2.4. gestione organizzazione spazi educativi e creativi aperti alle classi. Attività artistica	

laboratori di ceramica, mosaico, cucito e bricolage	
coinvolgimento di tutti gli operatori volontari in SCU che saranno assegnati ognuno ad un laboratorio in base agli interessi e ai requisiti degli stessi, a supporto di:	
Attività 2.2.4.1	Redazione in gruppo della proposta laboratoriale (tempi, modi, obiettivi) rivolta alle scuole
Attività 2.2.4.2	Contatti con le scuole e presentazione dei percorsi didattici
Attività 2.2.4.3	Raccolta adesioni, redazione calendario e aggiornamento database, contatti telefonici e mail
Attività 2.2.4.4	Organizzazione operativa e logistica dell'attività.
Attività 2.2.4.5	Partecipazione attiva e supporto nello svolgimento delle attività.
Attività 2.2.4.6	Documentazione video fotografica
Attività 2.2.4.7	presentazione della documentazione realizzata e sua illustrazione
Obiettivo specifico 3.1 <i>Creare percorsi di formazione al lavoro per favorire l'inserimento dei beneficiari in un settore lavorativo in un contesto protetto, caratterizzato da un clima collaborativo per facilitare l'acquisizione di competenze tecniche e stimolare quelle trasversali (relazionali, comunicative) in collaborazione con imprese agricole</i>	
gli operatori volontari in SCU saranno parzialmente coinvolti nelle seguenti azioni/attività	
Azione 3.1.1. il percorso formazione-lavoro	
Attività 3.1.1.1	Partecipa un operatore in SCU ai vari incontri come uditor e osservatore
Attività 3.1.1.2	
Attività 3.1.1.3	
Attività 3.1.1.4	Supporto nella preparazione e somministrazione dei questionari e nella rielaborazione dei dati
Azione 3.1.2 la sperimentazione lavorativa	
coinvolgimento di tutti gli operatori volontari in SCU che saranno assegnati ognuno ad un gruppo in base agli interessi e ai requisiti degli stessi, a supporto di:	
Attività 3.1.2.1	Partecipazione attiva nello svolgimento dei vari lavori, affiancando le persone con difficoltà. Documentazione video fotografica
Attività 3.1.2.2	Partecipazione agli incontri di valutazione dei percorsi attivati
Obiettivo specifico 3.2 <i>Attivare borse lavoro e tirocini al fine di sviluppare autonomia e acquisire le competenze e abilità necessarie per l'inserimento nel mondo lavorativo</i>	
Coinvolgimento di tutti gli operatori volontari in SCU a supporto di:	
Azione 3.2.1 assegnazione tirocini e borse lavoro	
Attività 3.2.1.2	Affiancamento ai tirocinanti nelle attività quotidiane in base alle mansioni a loro assegnate
Attività 3.2.1.3	Svolgimento di attività agricole monitorate da responsabili dell'azienda
Azione 3.2.2 La valutazione	
Attività 3.2.2.1	Partecipazione agli incontri di valutazione dei percorsi attivati
Attività 3.2.2.2	Partecipazione come uditori e osservatori
Azione 3.2.3 ricerca del lavoro nel territorio	
Attività 3.2.3.1	Partecipazione ai workshop

Attività 3.2.3.2	Nell'individuazione delle opportunità lavorative e nella redazione dei curricula
<i>Obiettivo specifico 4.1. Accrescere il volontariato quale opportunità di affiancamento e di supporto alle persone in condizioni di fragilità nelle diverse attività di animazione sociale, creativa e lavorativa, stimolare e sensibilizzare la cittadinanza rispetto ai temi del volontariato, dell'azione "gratuita" e responsabile</i>	
Coinvolgimento di tutti gli operatori volontari in SCU a supporto di:	
Azione 4.1.1 contatti con altre associazioni locali	
Attività 4.1.1.1	Ricognizione e censimento di associazioni locali e aggiornamento del database delle disponibilità
Attività 4.1.1.2	Partecipazione agli incontri di presentazione del progetto, dell'organizzazione della struttura con le persone interessate a percorsi di volontariato
Attività 4.1.1.3	Facilitazione della conoscenza tra volontari e ospiti
Attività 4.1.1.4	Partecipazione alla formazione base
Azione 4.1.2 Affiancamento dei volontari nella quotidianità del servizio e nelle attività previste	
Attività 4.1.2.1	Registrazione nel database delle disponibilità dei volontari, orari, persone affiancate e compiti assegnati
Attività 4.1.2.2	
Attività 4.1.2.3	Partecipazione tutti agli incontri programmati
<i>Obiettivo specifico 5.1. Definire e realizzare un piano della comunicazione, rafforzando l'informazione verso l'esterno</i>	
Coinvolgimento di tutti gli operatori volontari in SCU a supporto di:	
Azione 5.1.1 piano della comunicazione: potenziare la comunicazione e l'informazione	
Attività 5.1.1.1.	Redazione materiali informativi e loro divulgazione. Supporto all'ufficio stampa
Attività 5.1.1.2.	
Attività 5.1.1.3.	Realizzazione della documentazione video fotografica, aggiornamento del sito e delle pagine dedicate sui social
Attività 5.1.1.4.	
<i>Obiettivo specifico 5.2. Realizzare un processo di misurazione e valutazione dell'impatto sociale del progetto per rendere espliciti i risultati delle attività intraprese, confrontandoli con gli obiettivi, dichiarati e verificare se sono stati raggiunti</i>	
Coinvolgimento di tutti gli operatori volontari in SCU a supporto di:	
Azione 5.2.1 misurare l'impatto sociale del progetto	
Attività 5.2.1.1	Partecipazione alla definizione del modello, raccolta della documentazione
Attività 5.2.1.2	
Attività 5.2.1.3	Affiancamento nella rielaborazione dei documenti e nella redazione del bilancio sociale
Attività 5.2.1.4	

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	4
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	4
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89045>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Ai volontari è richiesta:

- flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari pre serali e /o serali;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DM del 22/04/2015;
- disponibilità ad usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti
Laurea di primo livello (triennale) 9 punti
Diploma 8 punti
Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
 - le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
 - le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato. In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
Formatore	Temi	Ore
Valentina Poli, Claudia Scavarda	far conoscere l'importanza dell'attivazione della rete sociale in quanto risorsa fondamentale per aiutare e supportare le persone con difficoltà membri della rete stessa. Percorsi di avviamento al lavoro per accrescere autostima e autosufficienza	14 ore
Modulo 1: Conoscenza e articolazione organizzativa dell'ente ospitante: vision, mission, obiettivi strategici e programmi operativi; la storia di Spazzi di Campagna e le attività nella loro evoluzione. Conoscenza e lettura del territorio: analisi dei bisogni sociali e tipologia dell'utenza presenti in comunità; Il lavoro di Rete sul territorio: mappatura dei servizi territoriali e lavoro di rete		
Formatore	Temi	Ore
Claudia Scavarda	acquisire i principali metodi per elaborare un piano di lavoro e/o un percorso di attività specifiche	18 ore
Modulo 2: Metodi e tecniche di gestione di un gruppo: le dinamiche e gli stadi di sviluppo di un gruppo (orientamento, confronto/conflitto, consenso/collaborazione, integrazione tra bisogni personali ed esigenze del gruppo e della comunità). Metodi per promuovere l'impegno e la partecipazione attiva L'organizzazione del lavoro e la programmazione: obiettivi e metodologia, tempi e modi dello sviluppo delle attività		
Formatore	Temi	Ore
Flavia Casassa (coadiuvato da altri esperti)	Il contesto territoriale, le risorse e problematiche ambientali, l'importanza dell'agricoltura biologica nel rapporto uomo/ambiente; conoscenza e coltivazione dei prodotti tradizionali e tipici del territorio. Alimentazione e benessere psicofisico.	20 ore
Modulo 3:		

Il contesto territoriale, la storia e il paesaggio, gli equilibri ambientali del territorio
 La coltivazione biologica e i principi che ispirano la permacoltura
 La Cura della terra, ovvero riconoscere il valore dei sistemi naturali nella loro complessità.
 l'orto didattico
 Applicazioni pratiche

Formatore	Temi	Ore
Alessandra Gerbo, Raffaele Diomede	Definire un piano di comunicazione: target, strategie, valutazione dell'efficacia. Realizzazione e divulgazione di materiali informativi. L'ufficio stampa: elaborare un comunicato stampa, contatti con i media, organizzare una conferenza stampa, la rassegna stampa. La comunicazione digitale: siti web, social network e video report. La programmazione e la gestione degli eventi, le differenze d'approccio secondo l'utenza. Gestione di una segreteria organizzativa di un evento. Attivazione e gestione di uno sportello informativo Elementi di comunicazione e fundraising per le organizzazioni non profit Introduzione al bilancio di missione per le organizzazioni non profit	12 ore

Modulo 4:

Piano e strategie della comunicazione e gestione dell'Ufficio stampa
 Trasversale a tutte le azioni, in particolare: piano della comunicazione e informazione, produzione e divulgazione materiali informativi e pubblicitari, comunicati stampa, creare, curare e diffondere una newsletter mensile, realizzazione di video promozionali e di documentazione, potenziare e aggiornare il sito dedicato e le pagine sui social network

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale

- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro i primi 3 mesi dall'avvio del progetto stesso.